



PLANET FARMS ITALIA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. SB

RELAZIONE DI IMPATTO
2024

Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB
Via Cappuccio, 12 20123 Milano
Planetfarms.ag
info@planetfarms.ag



INDICE

1. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	3
2. RELAZIONE DI IMPATTO PER L'ANNO 2024	4
2.1. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2024	4
2.2. IMPATTO AMBIENTALE	5
2.2.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.2.2. CARBON FOOTPRINT & STRATEGIA DI MITIGAZIONE CLIMATICA	8
2.3. VALORE PER I CONSUMATORI	11
2.3.1. QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	11
2.3.2. DONAZIONE DEL PRODOTTO COMMESTIBILE INVENDUTO	12
2.4. CULTURA AZIENDALE	13
2.4.1. RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	13
2.4.2. INVESTIMENTO SUI DIPENDENTI	14
3. INVESTIMENTI ECONOMICI	23
4. B IMPACT ASSESSMENT	24



1. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

In data 28 aprile 2023 l'assemblea dei soci di Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. ha deliberato di adottare il modello societario di "Società Benefit", con conseguente modifica dello statuto sociale e della denominazione sociale in "Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB" (nel seguito "Planet Farms Italia"). Lo statuto sociale di Planet Farms Italia prevede che la Società, in qualità di Società Benefit, intende perseguire, nell'esercizio della propria attività economica, le seguenti specifiche finalità di beneficio comune – da intendersi come il perseguimento di uno o più effetti positivi o la riduzione degli effetti negativi su una o più categorie di portatori di interesse –, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse:

Impatto ambientale

- a. la promozione e l'utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato che permettano un impiego responsabile (e un risparmio) di risorse naturali essenziali quali acqua e suolo, a beneficio delle generazioni presenti e future;
- b. la promozione e la diffusione di iniziative di riduzione della c.d. "carbon footprint", anche definendo e condividendo obiettivi e/o piani strategici volti a minimizzare progressivamente l'impatto di cui sopra nel medio e nel lungo periodo, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo in materia di neutralità climatica;

Valore per i consumatori

- c. la promozione di sistemi di coltivazione che garantiscono alti livelli di sicurezza alimentare e aboliscono l'utilizzo di pesticidi e diserbanti nel processo di coltivazione degli ortaggi;
- d. la donazione del prodotto commestibile invenduto ad enti no profit a supporto delle comunità locali;

Cultura aziendale

- e. la promozione e la diffusione di una cultura aziendale incentrata sulla responsabilità sociale e ambientale e consolidando il ruolo pubblico dell'impresa in termini etici ed ecologici, anche tramite la collaborazione con enti no profit, fondazioni e organizzazioni il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società e programmi volti a promuovere un modello di sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e della società;
- f. la promozione della crescita professionale e personale dei dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione.

2. RELAZIONE DI IMPATTO PER L'ANNO 2024

Il presente documento, costituisce la relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, ai sensi dell'art. 1, comma 382 della L. 28 dicembre 2015 n. 208.

La relazione di impatto è pubblicata sul sito web del Gruppo (www.planetfarms.ag).

2.1. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2024

Il 22 gennaio 2024 si è verificato un incendio di rilevante portata presso lo stabilimento produttivo sito a Cavenago di Brianza (MB). L'incendio ha pregiudicato l'intero

stabilimento, sia con riferimento alla struttura dell'immobile, sia con riferimento a tutti gli impianti e beni in esso contenuti.

L'evento non ha comportato pregiudizi a persone, ma ha reso necessaria l'interruzione delle attività di produzione in attesa del completamento del nuovo impianto produttivo a Cirimido (CO), attualmente operativo.

In termini di impatto sulle finalità di beneficio comune, durante il periodo di interruzione della produzione, le attività di beneficio comune legate al prodotto hanno subito una sospensione inevitabile (ad esempio, in termini di donazione del prodotto invenduto). Tuttavia, mantenendo saldo l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa, sono continuate le attività di beneficio comune inerenti (i) alla ricerca e sviluppo (volte a migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti e a rimanere all'avanguardia nel settore, in vista del riavvio della produzione); (ii) allo sviluppo del personale e (iii) al supporto della comunità locale.

2.2. IMPATTO AMBIENTALE

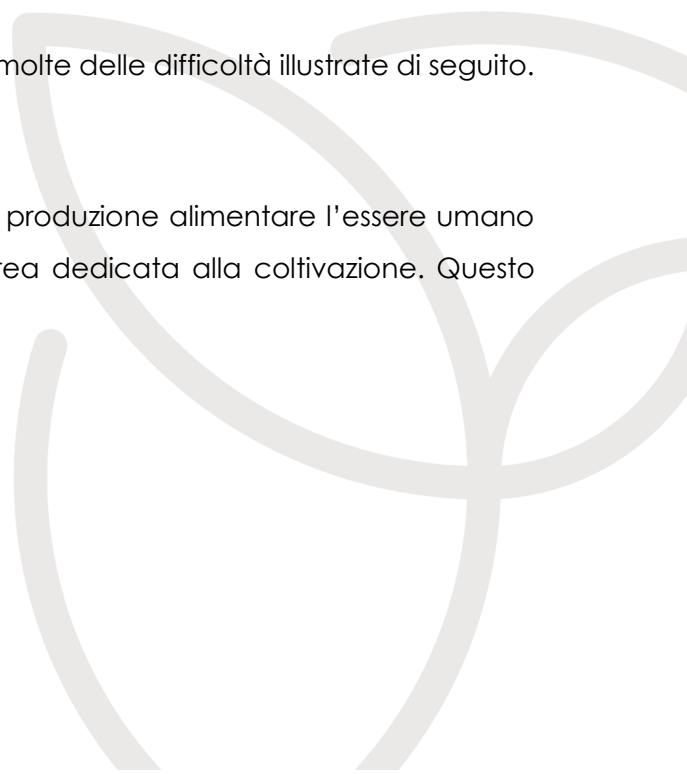
2.2.1. Contesto di riferimento

Considerando le proiezioni di crescita della popolazione mondiale, che si stima raggiungerà circa 10 miliardi di persone entro il 2050, affrontare le sfide legate all'approvvigionamento alimentare diventa ineluttabile.

Il vertical farming rappresenta una risposta concreta a molte delle difficoltà illustrate di seguito.

Scarsità di suolo

Storicamente, di fronte alla necessità di aumentare la produzione alimentare l'essere umano ha fatto ricorso al disboscamento per aumentare l'area dedicata alla coltivazione. Questo



meccanismo ci porterà entro il 2050 a destinare all'agricoltura un'area approssimativamente grande quanto il Sud America.

Negli ultimi decenni sono poi emerse ulteriori tendenze allarmanti, con il 30% dei terreni coltivabili ormai improduttivo e la quantità di suolo coltivabile in continuo declino.

Scarsità d'acqua

Anche le risorse idriche hanno subito un drammatico declino, con una preoccupante diminuzione del 20% solo negli ultimi due decenni e più di 2 miliardi di persone che convivono attualmente con un accesso limitato ad acqua potabile sicura. In questa crisi l'agricoltura gioca un ruolo significativo, rappresentando il 70% del consumo idrico globale.

La contraddizione dell'approvvigionamento alimentare

Le sfide dell'industria alimentare si estendono anche alle nostre abitudini di consumo alimentare. 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate ogni anno, una quantità 4 volte superiore a quanto sarebbe necessario per sfamare oltre 700 milioni di individui denutriti nel mondo. Questo spreco rappresenta una dispersione di 250 km³ di acqua potabile ogni anno, equivalente a circa 100 milioni di piscine olimpioniche.

Osservando la stessa problematica da una prospettiva diversa, quasi un terzo delle terre coltivabili dedicate alla produzione alimentare finisce nella spazzatura.

Food safety & food security

La cd "food safety", cioè la sicurezza alimentare in termini di aspetti sanitari e nutrizionali, e la cd "food security", cioè l'accessibilità della produzione alimentare, sono diventate difficili da conciliare nell'agricoltura tradizionale, specialmente a causa di condizioni climatiche sempre più imprevedibili.

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici si riferiscono a variazioni di lungo termine nelle temperature e nei modelli meteorologici. Dal 1800, le attività umane sono state la principale causa dei cambiamenti climatici, principalmente a causa della combustione di combustibili fossili. Il sistema alimentare globale porta un onere sostanziale in questo contesto, essendo responsabile per circa il 30% delle emissioni globali di gas serra, in gran parte a causa del settore agricolo. Quindi, non solo l'agricoltura è tra i principali responsabili del riscaldamento globale, ma è anche tra le principali vittime del proprio impatto.

Deforestazione

La deforestazione, che consiste nello sradicamento deliberato di alberi e foreste, rilascia quantità sostanziali di anidride carbonica nell'atmosfera, contribuendo significativamente ai cambiamenti climatici.

La FAO delle Nazioni Unite stima che tra il 1990 e il 2020 sono stati persi circa 420 milioni di ettari di foreste.

Nonostante il tasso annuale di deforestazione sia rallentato, è comunque ammontato a 10 milioni di ettari all'anno tra il 2015 e il 2020.

Il principale motore della deforestazione è la domanda globale di materie prime agricole, che porta a destinare aree precedentemente boschive all'allevamento di bestiame e alla coltivazione di varietà come olio di palma e soia.

Planet Farms è stata creata per fornire soluzioni tangibili a questo tipo di sfide urgenti, che minacciano il nostro presente quanto il benessere delle generazioni future. La missione centrale della Società ruota attorno allo sviluppo di forme sostenibili, scalabili e accessibili di agricoltura controllata. Attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia, la Società è determinata a minimizzare la propria impronta ambientale, adattarsi alle sfide in continua evoluzione e assicurare un'abbondanza di prodotti agricoli per le generazioni a venire.

Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB

Via Cappuccio, 12 20123 Milano

Planetfarms.ag

info@planetfarms.ag

Nel 2022, Planet Farms ha istituito un dipartimento ESG interno per rendere conto del proprio impatto e promuovere miglioramenti continui in termini di sostenibilità sociale e ambientale. La visione di Planet Farms si estende ben oltre il profitto; si tratta di tutelare il Pianeta e garantire un futuro prospero per tutti, rendendo la produzione agricola più sostenibile, semplificando la filiera per aumentarne l'efficienza, riducendo le risorse impiegate e riducendone l'impatto ambientale.

2.2.2. Carbon footprint & strategia di mitigazione climatica

Il calcolo della cd "carbon footprint" funge spesso da punto di partenza per le strategie legate alla sostenibilità, permettendo alle Società di quantificare una delle principali metriche utilizzate per sostenere la gestione della sostenibilità ambientale. Attraverso l'analisi della propria carbon footprint, infatti, le organizzazioni possono individuare i punti critici nella loro catena del valore, identificando così i principali fattori di impatto.

Al fine di allinearsi alle più recenti richieste scientifiche, dal 2023 Planet Farms ha intrapreso un percorso attraverso 3 tappe principali:

- 1 - Misurazione delle proprie emissioni di gas serra** con particolare attenzione ai punti critici lungo l'intera catena del valore;
- 2 - Definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni;**
- 3 - Identificazione delle azioni chiave** da intraprendere per raggiungere i suddetti obiettivi.

Dopo aver misurato la propria carbon footprint e identificato i principali hotspot emissivi, Planet Farms ha definito nel 2023 un percorso di riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (che mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C oltre i livelli preindustriali e perseguire sforzi per limitarlo a 1.5°C).

Gli obiettivi fissati sono i seguenti:

- **Riduzione del 8.7% delle emissioni annue Scope 1&2** (*physical intensity*) dal 2023 al 2030;

- **Riduzione del 8.7% delle emissioni annue Scope 3** (*physical intensity*) dal 2023 al 2030.

Al fine di ottimizzare i costi e migliorare l'accuratezza della raccolta dei dati ESG, nel 2024 Planet Farms ha adottato il software dedicato [KeyESG](#) e internalizzato il processo di misurazione della carbon footprint. In questa fase iniziale, la società si è avvalsa del supporto di [Quantis](#), leader nel settore della consulenza per la sostenibilità, per la digitalizzazione del calcolo della carbon footprint del 2022 e la formazione del team ESG, al fine di garantire la gestione autonoma delle rilevazioni negli anni successivi.

Di seguito i risultati della misurazione della carbon footprint per l'anno 2023:



I risultati del calcolo della carbon footprint per il 2023 evidenziano un cambiamento nell'incidenza relativa dei diversi scope sulle emissioni totali del Gruppo. In particolare, si osserva un'influenza crescente dello Scope 3, che ha superato lo Scope 1 in termini di impatto, segnando un'inversione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli Scope 1 & 2, Planet Farms ha superato l'obiettivo annuale di riduzione delle emissioni. Il raggiungimento di questo risultato è stato possibile grazie all'avvio, nel 2024, di una serie di azioni strategiche. In particolare, poiché il metano era emerso come uno dei principali hotspot durante l'analisi della carbon footprint effettuata nel 2023, è stato deciso di installare pannelli fotovoltaici sul tetto della farm di Cavenago di Brianza (MB) e di potenziare la sostenibilità energetica del nuovo stabilimento di Cirimido (CO). Attualmente, l'intero fabbisogno elettrico di quest'ultimo è coperto da energia rinnovabile, acquistata al 100% con Garanzie di Origine. Inoltre, nella seconda metà del 2025, entrerà in funzione un impianto fotovoltaico da 1 MWp installato sul tetto dell'edificio, che contribuirà alla produzione diretta di energia pulita.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, nel 2023 si è registrato un incremento, attribuibile principalmente ai rilevanti investimenti sostenuti per la costruzione del nuovo stabilimento di Cirimido. Tali investimenti hanno avuto un impatto significativo sul totale delle emissioni, senza però tradursi in un corrispondente aumento dei volumi produttivi, in quanto la nuova farm non era ancora operativa nel corso dell'anno.

Di conseguenza, l'obiettivo di riduzione delle emissioni Scope 3 — definito secondo criteri scientifici riconosciuti a livello internazionale e calcolato da Planet Farms in termini di intensità (kg CO₂e per kg di prodotto) — non è stato raggiunto.

I principali hotspot individuati all'interno della categoria Scope 3.1 (acquisti di beni e servizi) restano coerenti con quelli rilevati nell'anno precedente: packaging, substrato e formaggio

utilizzato per la produzione del pesto. In risposta, Planet Farms ha avviato diverse iniziative mirate alla riduzione delle emissioni associate alle categorie Scope 3, con un'attenzione particolare al substrato, già precedentemente identificato come uno dei principali fattori critici in termini di impatto ambientale.

In particolare, a partire dal 2024, Planet Farms ha introdotto l'utilizzo di un substrato privo di torba, caratterizzato da un impatto emissivo di CO₂e circa dimezzato rispetto a quello precedentemente impiegato. Inoltre, sono stati sviluppati nuovi vassoi di coltivazione che, grazie a un design ottimizzato, permettono di aumentare la resa produttiva utilizzando circa il 50% in meno di substrato. Queste innovazioni, consolidate nel corso del 2024, sono destinate a generare una riduzione significativa dell'impatto ambientale legato al substrato nella carbon footprint complessiva.

2.3. VALORE PER I CONSUMATORI

2.3.1. Qualità e sicurezza del prodotto

Planet Farms Italia continua ad adottare metodi di coltivazione che consentono di non ricorrere a pesticidi e diserbanti, immettendo sul mercato esclusivamente prodotti d'eccellenza dal punto di vista qualitativo e gustativo e garantendo i più alti livelli di sicurezza alimentare. Tuttavia, a seguito dell'incendio avvenuto all'inizio del 2024, la Società ha perso automaticamente tutte le certificazioni in essere sul sito di Cavenago di Brianza, non sussistendo più l'attività produttiva.

Planet Farms Italia si è immediatamente prefissata l'obiettivo di conseguire entro il 2024 le seguenti **certificazioni** sul nuovo stabilimento di Cirimido (CO), al fine di garantire i più elevati livelli di qualità e sicurezza alimentare:

- Lo **standard IFS Food**, che verifica prodotti e processi di produzione per valutare la capacità dei produttori alimentari di garantire prodotti sicuri, autentici e di qualità, in linea con le normative e le richieste dei clienti, supportando le aziende nel rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e tracciabilità e migliorando l'integrità del prodotto.
- **BRCGS** (Global Food Safety Standard), che fornisce un quadro di riferimento per gestire la sicurezza, l'integrità, la legalità e la qualità dei prodotti, oltre ai controlli operativi per questi criteri nell'industria di produzione, lavorazione e confezionamento di alimenti e ingredienti alimentari.
- **GlobalGAP** (Good Agricultural Practices), che definisce i requisiti necessari per l'attuazione di pratiche virtuose nei settori agricolo, zootecnico e ittico.
- **GRASP** (Global Risk Assessment on Social Practice), modulo aggiuntivo facoltativo della certificazione GlobalGAP per frutta e ortaggi per la valutazione del benessere dei lavoratori, in termini di diritti umani e del lavoro e di protezione dei giovani lavoratori.
- **LEAF Marque Standard**, basato su un approccio aziendale agricolo completo che promuove un'agricoltura più sostenibile tramite miglioramenti continui in vari ambiti, tra cui: organizzazione e pianificazione, gestione del suolo, protezione delle colture, controllo dell'inquinamento, efficienza energetica, gestione dell'acqua, conservazione del paesaggio e della natura e coinvolgimento della comunità.

Tutte le certificazioni menzionate sono state raggiunte nel 2024.

2.3.2. Donazione del prodotto commestibile invenduto

Nonostante la sospensione della produzione per gran parte dell'anno, anche nel 2024 Planet Farms ha individuato periodicamente i residui di magazzino di prodotto commestibile invenduto e li ha destinati ad enti non profit con l'obiettivo di supportare le comunità locali e contrastare gli sprechi alimentari, tramite un approccio sistematico attraverso piattaforme dedicate e donazioni dirette.

In particolare, nel 2024 Planet Farms ha collaborato anche con la piattaforma [Regusto](#), che collega imprese ed enti non-profit per gestire gli stock di prodotti in eccesso, coordinando le donazioni in modo tracciabile e monitorando l'impatto sociale e ambientale di queste operazioni. Nel corso dell'anno sono stati distribuiti 6577 kg di prodotti. A livello economico, il totale delle donazioni di prodotto effettuate nel 2024 equivale a €74,387 per Planet Farms Italia e €27,496 per PF Processing.

2.4. CULTURA AZIENDALE

2.4.1. Responsabilità d'impresa

Nel corso del 2024, Planet Farms ha continuato ad investire tempo, energie e risorse economiche in un progetto educativo e in un progetto di inclusione sociale.

Il progetto "Coltiviamo il futuro", sviluppato insieme a [Vertical Farming Education](#), si pone come obiettivo la sensibilizzazione ambientale nelle scuole medie di Milano e dintorni, attraverso un programma educativo incentrato sulla consapevolezza dell'impronta idrica degli alimenti e l'installazione di una piccola vertical farm nelle classi.

Il percorso educativo si svolge attraverso laboratori pratici, durante i quali gli studenti sono affiancati da professionisti esperti e ricevono materiale didattico specifico. Nell'anno scolastico 2023-2024, 10 scuole hanno partecipato al progetto, con la realizzazione di 42 laboratori. Per l'anno 2024-2025, saranno coinvolte 5 scuole per un totale di 24 laboratori.

Per assicurare un impatto ancora più duraturo del progetto, per l'anno scolastico 2024-2025 i carrelli utilizzati durante le attività verranno donati alle scuole, anziché essere ritirati a fine percorso, fornendo una piccola formazione agli insegnanti sulla gestione delle vertical farm, con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'iniziativa nel tempo.

Il progetto di inclusione sociale è stato invece portato avanti con la [Cooperativa Agape Risorsapiù Onlus](#), specializzata in servizi sociali tra cui alloggio, assistenza ed educazione sperimentale dedicati a persone con disabilità fisiche, ritardi di apprendimento e difficoltà familiari complesse con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale.

Insieme ad Agape RisorsaPiù, Planet Farms ha sviluppato negli anni un programma di scoperta agricola, anche attraverso l'installazione di una piccola vertical farm per la coltivazione di ortaggi sotto la guida e il supporto del team in due sessioni mensili dedicate alla semina e al raccolto. Oltre all'impiego della vertical farm, nel 2024 Planet Farms ha predisposto un orto all'esterno presso la sede della cooperativa. Anche in questo caso, i partecipanti si sono impegnati attivamente nella coltivazione, apprezzando i risultati tangibili del loro lavoro e prendendosi cura delle piante nel loro ambiente quotidiano. Ciò ha favorito una connessione diretta con la natura e ha sviluppato un senso di responsabilità e autonomia nel gruppo.

Le attività citate sono state condivise con tutti i dipendenti di Planet Farms, che hanno avuto la possibilità di dedicare il loro tempo a questi progetti ad elevato impatto sociale durante gli orari lavorativi, in via del tutto volontaria. Nel 2024, i dipendenti e le dipendenti del Gruppo Planet Farms hanno dedicato circa 80 ore ai progetti sopra descritti.

2.4.2. Investimento sui dipendenti

Nel corso del 2024 Planet Farms ha continuato ad investire nella crescita dei propri dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione tramite corsi di formazione, attività di coaching, sistemi di feedback mirati alla loro crescita professionale e al miglioramento della loro performance e soddisfazione, analisi di Diversity Equity & Inclusion, policy per smartworking e flessibilità oraria e survey interne sul benessere organizzativo.

Planet Farms ha inoltre continuato a implementare un sistema di Management By Objectives (MBO) per ruoli specifici con ricompense predefinite a seconda del raggiungimento di obiettivi specifici, compresi target di Gruppo, ESG e individuali.

Nel 2024 Planet Farms ha rilanciato una survey interna per misurare il livello di soddisfazione, benessere, *engagement* e *remote readiness* del team. Di seguito i principali risultati:

- COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI = 94/100, che indica un buon livello di motivazione e dedizione al progetto;
- BENESSERE = 72/100, che va ad indicare una presenza di emozioni generalmente positive e un livello limitato di stress;
- REMOTE READINESS = 77/100, che va ad indicare l'efficacia degli accordi sulle modalità di lavoro;
- RETENTION = 74/100, che indica una buona abilità della Società a trattenere i propri dipendenti.

Rispetto al 2023, i punteggi di coinvolgimento e benessere sono rimasti stabili, mentre la *remote readiness* è migliorata di 4 punti. La *retention*, invece, ha registrato un calo di 5 punti. Il 2024 è stato un anno di grandi cambiamenti per Planet Farms: oltre all'incendio, la società è entrata in una nuova fase di crescita e, sebbene mantenga lo spirito tipico delle start-up, sta evolvendo con ruoli sempre più specializzati. I risultati sulla *retention* sembrano riflettere questa trasformazione, sottolineando al contempo l'importanza di continuare a monitorare questo indicatore.

Il team ha anche partecipato volontariamente ad un'analisi dei comportamenti cruciali per la loro crescita professionale, identificandone otto come fondamentali per la cultura aziendale,

tra cui Visione e Strategia, Iniziativa e Responsabilità, Costruzione di relazioni, Dinamiche aziendali, Analisi e Risoluzione dei Problemi, Innovazione, Comunicazione, Lavoro di Squadra. A seguito dei risultati della survey sono state individuate alcune aree di miglioramento, tra cui la costruzione di relazioni, la comunicazione e il lavoro di squadra.

In termini di piano formativo, nel corso del 2024 Planet Farms ha offerto una varietà di corsi, tra cui corsi tecnici, corsi di lingua, corsi di certificazione di qualità, negoziazione, conferenze e sessioni su Diversità, Equità ed Inclusione (DE&I), con un totale di approssimativamente 1,000 ore di formazione erogate, di cui circa 100 dedicate alle tematiche di DE&I. Queste ultime sono state rese possibili grazie alla collaborazione con ValoreD, un'associazione impegnata nella promozione della cultura dell'inclusione nelle aziende.

Per promuovere un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, Planet Farms ha implementato una politica di Smart Working che consente ai dipendenti di lavorare da remoto fino a cinque giorni al mese, con la possibilità di utilizzarne tre consecutivamente. Durante il periodo estivo, questa opzione è stata estesa a cinque giorni consecutivi.

Nonostante il benessere dei dipendenti e delle dipendenti sia sempre stato al centro delle priorità di Planet Farms, l'incendio che si è verificato nello stabilimento di Cavenago all'inizio dell'anno ha portato ad un rafforzamento dell'impegno della Società a favore della salute mentale del personale. Sebbene nessuno sia stato ferito, l'incidente ha avuto un impatto emotivo significativo sull'azienda e sul team. In risposta alla possibile necessità per i dipendenti di avere uno spazio personale di supporto, Planet Farms ha avviato una partnership con Mindwork, una società specializzata in consulenza psicologica per i dipendenti, offrendo così a

tutta la popolazione aziendale la possibilità di prenotare sessioni con esperti qualificati per affrontare sia questioni professionali che personali. Il servizio è stato interamente finanziato dall'azienda, con sedute anonime, confidenziali e accessibili anche al di fuori dell'orario di lavoro, inclusi i weekend. Nel corso del 2024, 19 dipendenti del gruppo Planet Farms hanno usufruito di questo benefit per un totale di 50 colloqui effettuati.

Inoltre, nel 2024 Planet Farms ha sviluppato un *Employee Handbook*, per orientare i propri dipendenti e le proprie dipendenti nel loro ruolo all'interno dell'azienda. Questo documento ha consentito di sintetizzare le politiche più rilevanti e trasmettere i valori aziendali, fungendo da guida pratica per la gestione delle attività quotidiane.

Infine, nel 2024 Planet Farms Italia ha condotto l'analisi annuale dedicata ai temi di **Diversity, Equity & Inclusion (DE&I)**, con l'obiettivo di valutare l'equità di trattamento all'interno dell'organizzazione in termini di rappresentanza di genere, sviluppo professionale, equità salariale e turnover.

L'analisi ha riguardato tutti i collaboratori di Planet Farms Italia, ad eccezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, monitorati separatamente.

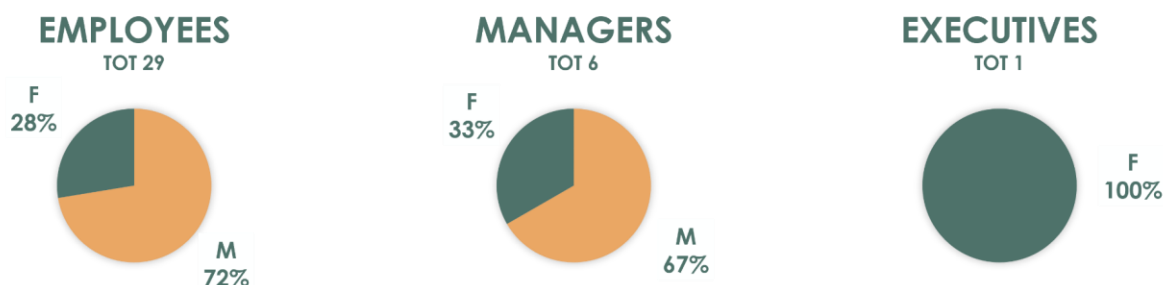
Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente sfidante per l'azienda, a causa dell'incendio che ha colpito lo stabilimento di Cavenago di Brianza. Questo evento ha comportato lo spostamento temporaneo della maggior parte dei dipendenti, seguito dal trasferimento definitivo in una nuova sede situata in un'altra provincia. Tale accadimento ha influito sui risultati

dell'analisi, in particolare sul tasso di dimissioni, che ha registrato un aumento significativo a partire dal secondo semestre dell'anno.

Di seguito i punti principali emersi dall'analisi 2024.

1. Rappresentanza di genere:

- In termini di organico, la forza lavoro di Planet Farms Italia è composta dal 69% di uomini e dal 31% di donne.
- Analizzando la distribuzione di genere nei diversi livelli aziendali, si osserva una prevalenza maschile tra i dipendenti e i manager. Al contrario, il livello executive è attualmente rappresentato esclusivamente da una figura femminile, in quanto l'Amministratrice Delegata della Società è una donna:



- L'età media dei dipendenti è 41 anni.
- Analizzando la rappresentanza di genere nei diversi livelli aziendali, i team con più di 8 persone – in particolare Finance e Operations – mostrano andamenti differenziati: il team Finance supera il target del 30%, mentre il team Operations rimane al di sotto di tale soglia.
- A livello di governance, il Consiglio di Amministrazione di Planet Farms Italia è composto per il 33% da membri femminili, mentre la composizione dell'Organismo

di Vigilanza riflette un equilibrio di genere, con una rappresentanza paritaria.

2. **Equità salariale:** Convinta che il genere non debba influenzare la retribuzione, Planet Farms ha approfondito l'analisi dell'equità salariale escludendo dalla valutazione i CEO & Founder, gli stagisti e i dipendenti part-time con un impiego inferiore al 75%.

MEN ♂ 1€ WOMEN ♀ 0.79€

Le differenze retributive rilevate non sono uniformi tra i vari livelli aziendali, ma la disparità più marcata è stata riscontrata a livello **manageriale**.

Per rendere l'analisi più equa e significativa e verificare pari retribuzione per lavoro equivalente, è stato condotto un confronto mirato tra uomini e donne impiegati nello stesso dipartimento e allo stesso livello. Tuttavia, a causa delle dimensioni ancora contenute dell'organico, i dati non risultano ancora rappresentativi. Per questo motivo, Planet Farms continuerà a monitorare la situazione nel tempo, impegnandosi nel contrasto di eventuali pregiudizi o discriminazioni.

3. **Turnover:** Coerentemente con l'obiettivo di costruire una cultura aziendale sana e inclusiva, è stato analizzato anche il tasso di turnover, calcolato come rapporto tra il numero di dimissioni e la media annuale dei dipendenti nel 2024:

RESIGNATION RATE 2024: 24%



Come anticipato, l'evento straordinario che ha coinvolto lo stabilimento di Cavenago ha influenzato negativamente questo indicatore. Nonostante ciò, Planet Farms Italia ha creato **10 nuovi posti di lavoro** nel corso dell'anno, dimostrando un impegno costante nella crescita e nello sviluppo dell'organizzazione.

Confrontando i risultati del 2024 con quelli del 2023, si osserva una sostanziale continuità per quanto riguarda rappresentanza di genere ed età media, mentre alcuni indicatori – come il tasso di dimissioni – hanno mostrato un peggioramento legato a fattori straordinari.

Considerando le dimensioni contenute dell'azienda e la struttura snella dei team, il monitoraggio costante degli indicatori DE&I rimane fondamentale per garantire progressi significativi e duraturi. In quest'ottica, la collaborazione tra i team ESG e HR continuerà a

rafforzarsi, con l'obiettivo di affinare la raccolta e l'analisi dei dati e sviluppare politiche sempre più efficaci in materia di inclusione e pari opportunità.

Per garantire l'oggettività dell'analisi DE&I, il **Gruppo Planet Farms** ha valutato le proprie performance anche tramite l'Inclusion Impact Index sviluppato da ValoreD. Questo indice fornisce una metrica standardizzata e completa, utile per valutare il livello di inclusione raggiunto e confrontarlo con i benchmark del settore:



** I risultati dell'Inclusion Impact Index 2024 mostrano un miglioramento di un punto rispetto all'anno scorso, quando il punteggio complessivo era di 70.7.*

A valle delle analisi DE&I sono stati definiti una serie di obiettivi principali e le azioni necessarie per il loro raggiungimento:



OBIETTIVI	AZIONI
Rappresentanza di genere > 30% in ogni team con > 8 persone.	DOVE SIAMO: Obiettivo raggiunto per tutti i team, ad eccezione del team Operations. AZIONI: Indagare le ragioni della disparità di genere in alcuni dipartimenti; analizzare la diversità delle candidature ricevute ogni 3 anni (ultima analisi effettuata nel 2023); e cercare modi per rendere il processo di selezione più imparziale.
Equità salariale = 100% in tutti i team	DOVE SIAMO: Mancanza di dati significativi a causa delle dimensioni limitate del team. AZIONI: Monitoraggio nel tempo.
Tasso di turnover e di dimissioni equilibrato in termini di genere e inferiore al 10% in tutti i team (considerando soltanto i team con più di 8 persone)	DOVE SIAMO: Il 25% delle dimissioni ha riguardato il genere femminile, il 75% quello maschile; Tasso di dimissioni <10% in tutti i team tranne Finance e Operations. AZIONI: Questionario di soddisfazione.
Supporto genitoriale per promuovere l'equilibrio vita-lavoro e incrementare la retention	DOVE SIAMO: Nessuna politica formale di supporto genitoriale. AZIONI: Definire l'approccio aziendale al supporto genitoriale.
Rappresentanza nei Board >30% per ambo i generi	DOVE SIAMO: Obiettivo raggiunto. AZIONI: Monitoraggio.
Tasso di promozioni annuali (riferite a performance sull'anno 2023) conferite alle donne >45%	DOVE SIAMO: Obiettivo non raggiunto nel 2024 (0% su un totale di 5 promozioni). AZIONI: Monitoraggio di eventuali segnali di disparità.
Training annuali sulla parità di genere > 1	DOVE SIAMO: Obiettivo raggiunto, con circa 47 ore di formazione dedicata alla DEI nel 2024. AZIONI: Rinnovo della collaborazione con <u>ValoreD</u> per promuovere una cultura orientata

	alla diversità.
Bonus monetari accordati a entrambi i generi >45% (riferiti alle performance sull'anno 2023)	Da monitorare nel tempo.

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

Per perseguire le finalità di beneficio comune e portare avanti le attività sopra descritte, Planet Farms Italia ha sostenuto le seguenti spese:

Finalità	Attività	Fornitore o beneficiario	Investimento
<i>Valore per i consumatori (par 2.3.1)</i>	Certificazioni qualità	GLOBAL G.A.P., GRASP, LEAF MARQUE, BRC e IFS	€ 7.231,94
<i>Valore per i consumatori (par 2.3.2)</i>	Donazione prodotto invenduto	Regusto e donazioni dirette	€74387 (PFI)
<i>Cultura aziendale (par 2.4.2)</i>	Corsi di formazione	SCOA, SKP Formazione, Fluentify, Bridge Partners, CSQA, Safety Expo e Tutela dei Dati, SDA Bocconi	€ 30,296.80

4. B IMPACT ASSESSMENT

Per la valutazione del proprio impatto sociale e ambientale, il Gruppo Planet Farms ha applicato lo standard internazionale B Impact Assessment, che consente di valutare l'impatto non finanziario e progettare percorsi di continuo miglioramento.

Il B Impact Assessment è uno strumento sviluppato dall'organizzazione non profit B Lab con l'obiettivo di misurare, gestire e migliorare l'impatto non finanziario delle aziende su tutti i loro stakeholder di riferimento.

Il risultato del B Impact Assessment è espresso come un punteggio complessivo compreso tra 0 e 200 relativo a cinque principali aree di impatto:

- **Governance**, che comprende questioni legate all'etica, alla trasparenza e alla missione aziendale;
- **Lavoratori**, che include questioni legate alla salute e sicurezza, al benessere e al grado di soddisfazione dei dipendenti;
- **Comunità**, che fa riferimento a questioni legate all'inclusione, alla gestione della catena di approvvigionamento e all'impegno civico;
- **Ambiente**, che comprende questioni legate al cambiamento climatico, alla gestione dell'acqua e alla gestione delle risorse naturali;
- **Clienti**, che include le questioni legate alla gestione dei clienti.

Il processo di *assessment* consente di rendicontare come il modello di business incida sulla capacità di intervenire positivamente in riferimento alle principali sfide ambientali e sociali, misurando gli impatti dell'attività svolta dalla Società.

Di seguito una sintesi dei risultati conseguiti in base alle n. 5 aree di impatto esaminate, ovvero Governance, Comunità, Ambiente, Lavoratori e Clienti.

IMPATTO AMBIENTALE:

A) La promozione e l'utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato, che permettano un impiego responsabile (e un risparmio) di risorse naturali essenziali quali acqua e suolo, a beneficio delle generazioni presenti e future

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato	Coltivazione di ortaggi in ambiente controllato	<i>Ambiente</i>
Misurazione dell'impatto ambientale del sistema produttivo	Life Cycle Assessment	<i>Ambiente</i>
Minimizzazione degli sprechi	Gestione dei rifiuti	<i>Ambiente</i>

IMPATTO AMBIENTALE:

B) La promozione e la diffusione di iniziative di riduzione della c.d. "carbon footprint", anche definendo e condividendo obiettivi e/o piani strategici volti a minimizzare progressivamente l'impatto di cui sopra nel medio e nel lungo periodo, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo in materia di neutralità climatica

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Misurazione e riduzione della carbon footprint	Internalizzazione della misurazione della carbon footprint con software dedicato	<i>Ambiente</i>

VALORE PER I CONSUMATORI:

C) promozione di sistemi di coltivazione che garantiscono alti livelli di sicurezza alimentare e aboliscono l'utilizzo di pesticidi e diserbanti nel processo di coltivazione degli ortaggi

OBBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Veicolazione della qualità e sicurezza del prodotto	Certificazioni di qualità	<i>Clienti</i>

VALORE PER I CONSUMATORI:

D) Donazione del prodotto commestibile invenduto ad enti no profit a supporto delle comunità locali

OBBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Riduzione degli sprechi e supporto alle comunità locali	Donazione del prodotto commestibile invenduto	<i>Comunità</i>

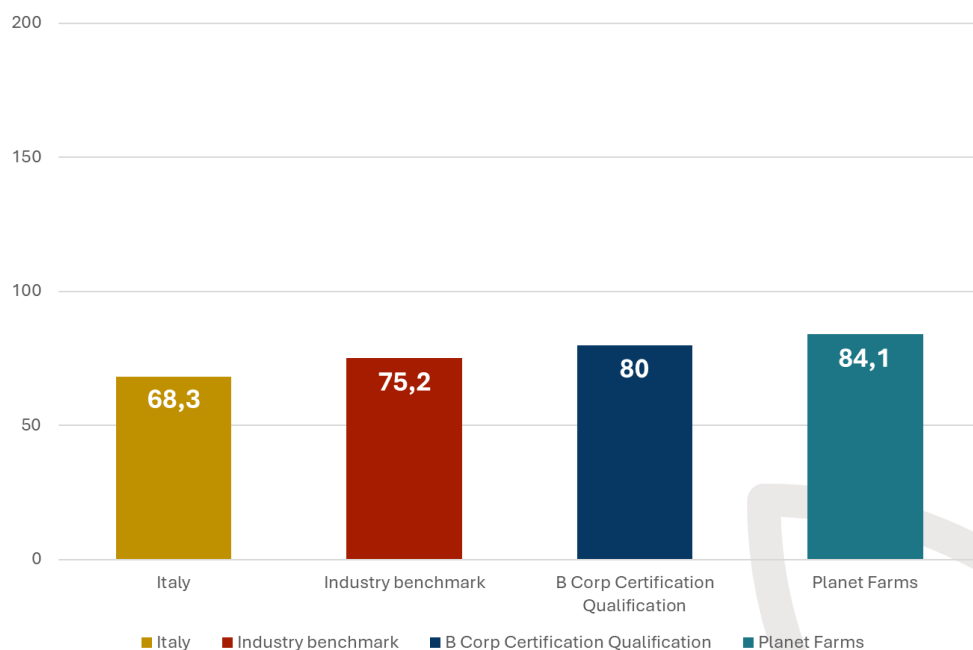
CULTURA AZIENDALE:

E) Promozione e diffusione di una cultura aziendale incentrata sulla responsabilità sociale e ambientale e consolidando il ruolo pubblico dell'impresa in termini etici ed ecologici, anche tramite la collaborazione con enti no profit, fondazioni e organizzazioni il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società e programmi volti a promuovere un modello di sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e della società

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Educazione ambientale e alimentare	Sviluppo del progetto educativo "Coltiviamo il futuro" e coinvolgimento dei dipendenti nei laboratori	Comunità
Inclusione sociale	Collaborazione con Cooperativa Agape Risorsa Più Onlus e coinvolgimento dei dipendenti nelle attività	Comunità
Supporto monetario alla comunità	Donazioni ad enti nonprofit	Comunità
CULTURA AZIENDALE:		
F) Promozione della crescita professionale e personale dei dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione		
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Crescita professionale dei dipendenti e integrazione degli obiettivi ESG tra gli obiettivi di performance	Performance measurement; Piano formativo e attività di coaching; Survey interna; Employee Handbook	Governance; Lavoratori; Comunità
Equità di genere	Analisi DE&I; Formazione DE&I	Governance; Lavoratori; Comunità
Supporto psicologico	Programma di supporto psicologico per i dipendenti	Lavoratori

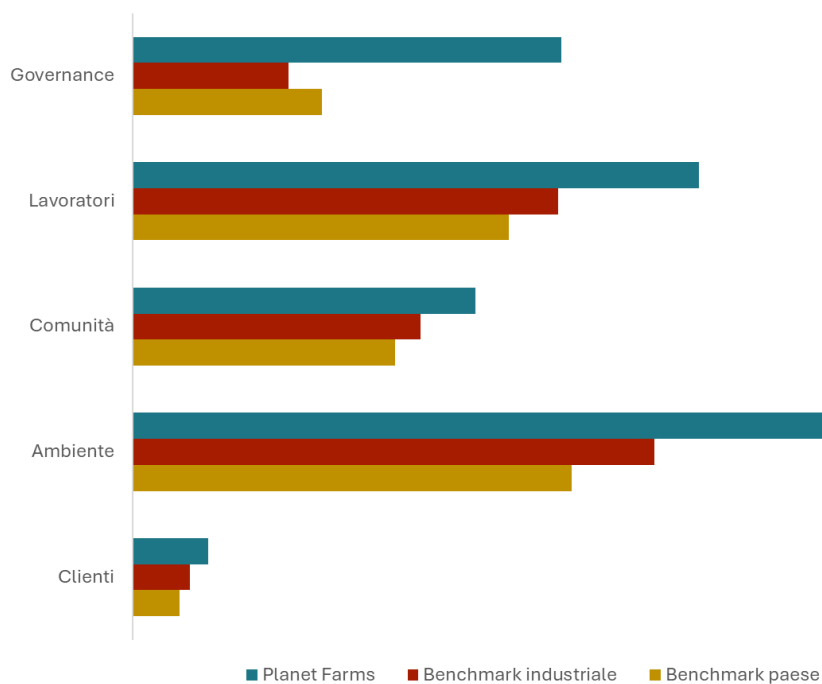
	tramite la collaborazione con Mindwork	
Equilibrio lavoro e vita privata	Politica di smart working e flessibilità oraria	<i>Lavoratori</i>

Il B Impact Assessment completo è stato verificato e validato da B Lab e a fine 2024 la società è **ufficialmente diventata una B Corp**. Come perimetro di valutazione è stato considerato l'intero Gruppo Planet Farms, raggiungendo un punteggio complessivo di 84.1.





Planet
Farms
GO VERTICAL



Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB
Via Cappuccio, 12 20123 Milano
Planetfarms.ag
info@planetfarms.ag